

Il rapporto Symbola-Fondazione Edison

«L'industria italiana tiene In Europa è seconda»



MILANO — Italia seconda in Europa, dietro solo alla Germania: succede nel settore manifatturiero, dove il valore aggiunto delle industrie italiane nel 2008 è stato di 262 miliardi, contro i 209 miliardi di Parigi e i 201 di Londra. È questo, nonostante la crisi ma grazie anche al surplus commerciale, uno dei punti di forza del made in Italy di cui si è discusso ieri alla presentazione della

ricerca «Italia, geografie del nuovo made in Italy», curata da Symbola e Fondazione Edison. E nel 2008 sono aumentate le piccole aziende italiane che hanno puntato sulla qualità: il 71% contro una media europea del 64%. Queste imprese hanno anche battuto la concorrenza tedesca sull'innovazione: un punto di forza che ora più che mai, con il credit crunch internazionale, ha bisogno dell'assistenza delle banche. Al convegno sono intervenuti Ermete Realacci (nella foto) e Fabio Renzi (Symbola), Umberto Quadrino (Edison), Marco Fortis (Fond. Edison) e Alberto Meomartini (Assolombarda).

